

Info e convegni sulle tematiche dell'alta velocità

Rivalta: No Tav e Amministrazione strategie comuni contro il supertreno

RIVALTA - Assemblee pubbliche, iniziative, presidi e banchetti informativi, insieme all'adozione di una rotonda sul territorio rivaltense per far sentire la propria voce. Questa la ricetta del Comitato locale "No Tav" per continuare ad esprimere la propria contrarietà ad un'opera che da sempre viene considerata inutile e a sensibilizzare i cittadini sull'argomento. Il "No Tav" da alcuni mesi si stanno confrontando con un'Amministrazione "amica" perché contraria alla realizzazione dell'opera. *«Nonostante ciò rimarremo autonomi - spiega Rosa D'Elia del Comitato - e aperti come sempre al dialogo. Abbiamo incontrato la nuova Giunta a settembre proprio per fare alcune nostre proposte per informare in modo puntuale i rivaltesi».* Il sindaco Mauro Marinari e la sua

squadra, da sempre contrari alla Tav, hanno accolto il Comitato mettendo in campo già alcune azioni. *«Creeremo una pagina specifica sul sito Internet del Comune e un reparto in biblioteca dedicati all'alta velocità, dando un'informazione equilibrata sull'argomento»* spiega l'assessore all'Ambiente Gianna De Masi. L'Amministrazione intende anche organizzare seminari e momenti di approfondimento sulla salute, sulla trasparenza negli appalti, sulla correttezza amministrativa, invitando nel mese di dicembre anche l'ex-magistrato Gerardo Colombo.

A detta degli attivisti, non è stata nemmeno conclusa la Valutazione di impatto ambientale della Torino-Lione anche se permane la scadenza della presentazione del progetto definitivo della tratta internazionale a gennaio.

Alcuni dati interessanti sono però emersi dalla pubblicazione dell'ottavo quaderno a cura dell'Osservatorio tecnico presieduto dall'arch. Mario Virano che riporta l'analisi costi-benefici. Secondo i membri del Comitato, il documento confermerebbe la loro tesi poiché i dati sono contraddittori per quanto concerne il rapporto di merci trasportate su rotaia e su gomma, nel momento in cui l'opera sarà conclusa, cioè ipoteticamente nel 2035.

I No Tav contestano l'aumento del traffico di merci sul tratto Torino-Lione visto che negli ultimi trent'anni è costantemente diminuito. E si domandano anche come mai la realizzazione della nuova linea ferroviaria porterebbe comunque ad un aumento dei camion sulle strade.

Daniela Bevilacqua